



Il Ministro della cultura

Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2021

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;

VISTO l’articolo 13, della legge n. 220 del 2016, e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale “[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»”;

VISTO il comma 5 del medesimo articolo 13, come modificato dal decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2018, n. 81, ai sensi del quale “con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo”;

VISTO il comma 5-bis dell’articolo 21, della legge n. 220 del 2016, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale “Il Ministro, tenuto conto dell’andamento del mercato nel settore del cinema e dell’audiovisivo, può adottare, nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all’articolo 13, comma 5, uno o più decreti ai sensi del comma 5 del presente articolo, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti d’imposta di cui alla presente sezione e al limite massimo stabilito dal comma 1 del presente articolo”;

VISTO il comma 6 del medesimo articolo 21, che prevede che le risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d’imposta previsti nel Capo II, Sezione II, della legge n. 220 del 2016, laddove inutilizzate e nell’importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l’audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell’articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017, recante “Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all’articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa di questo Ministero, per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020 – Supplemento Ordinario n. 47, con il quale è stata disposta la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023” e, in particolare, la Tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2021 rep. 25, con il quale sono assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’anno finanziario 2021, in conformità dell’art. 4, comma 1, lettera e) e dell’art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2021, recante “Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2021”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 30 novembre 2020, previsto all’articolo 21, comma 6, della legge n. 220 del 2016, recante “Individuazione delle somme corrispondenti al minor utilizzo per il 2020 dello stanziamento previsto per gli incentivi di cui alla sezione II del capo III della legge n. 220 del 2016”, che ha quantificato tali risorse, destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l’audiovisivo, in euro 115.780.677,71;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

SENTITO il Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo, nella seduta del 31 marzo 2021;

DECRETA



Il Ministro della cultura

Art. 1

(Ulteriore riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo per l'anno 2021)

1. Le risorse pari ad euro 115.780.677,71 di cui in premessa, per l'anno 2021, sono così ripartite:
 - a) euro 66.780.677,71 per gli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge n. 220 del 2016;
 - b) euro 40.000.000,00 per i contributi automatici di cui agli articoli 23 e 24 della legge n. 220 del 2016, per l'annualità 2019 e 2020;
 - c) euro 5.000.000,00 per le attività svolte da Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., ai sensi dell'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
 - d) euro 4.000.000,00 per il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese destinato a garantire operazioni di finanziamento alle imprese per la realizzazione di prodotti audiovisivi e cinematografici, di cui all'articolo 30 della legge n. 220 del 2016;

Articolo 2

(Finalizzazione delle ulteriori risorse relative agli incentivi fiscali)

1. Le risorse assegnate agli incentivi fiscali ai sensi dell'articolo 1, lettera a), sono così finalizzate:
 - a) euro 39.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui all'articolo 15 della legge n. 220 del 2016, secondo la seguente suddivisione:
 - i. euro 9.000.000,00 per la produzione di opere cinematografiche;
 - ii. euro 24.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive diverse dalle opere cinematografiche e dalle opere a contenuto videoludico;
 - iii. euro 6.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive di ricerca e formazione;
 - b) euro 4.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione di cui all'articolo 16 della legge n. 220 del 2016;
 - c) euro 14.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico e per le industrie tecniche e della post-produzione di cui all'articolo 17 della legge n. 220 del 2016, secondo la seguente suddivisione:
 - i. euro 4.000.000,00 per le finalità relative alle imprese di esercizio cinematografico di cui all'art. 17, comma 1, della legge n. 220 del 2016;



Il Ministro della cultura

- ii. euro 10.000.000,00 per finalità relative alle industrie tecniche e della post-produzione di cui all'art. 17, comma 2, della legge n. 220 del 2016;
- d) euro 5.000.000,00 per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge n. 220 del 2016;
- e) euro 4.584.385,21 per il credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi, di cui all'articolo 19 della legge n. 220 del 2016;
- f) euro 196.292,50 per il credito d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo, di cui all'articolo 20 della legge n. 220 del 2016.

Art. 3

(Parziale ridestinazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 3 febbraio 2021)

1. Quota parte pari ad euro 8.000.000,00 delle risorse di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), punto iii), del decreto ministeriale 3 febbraio 2021, sono destinate ad incrementare le risorse per i crediti d'imposta per le imprese di produzione, per la produzione di opere audiovisive di formazione e ricerca, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), punto iii), del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 9 aprile 2021

IL MINISTRO